

Il Sig. Chiamparino ha scoperto l'acqua calda!

Lungi da noi qualsiasi spirito polemico che questo titolo provocatorio potrebbe suggerire, sta di fatto che, quando abbiamo letto su "La valsusa" l'articolo che si riferiva ai 90 anni del Cai Uget di Torino festeggiati sul Musinè, la nostra piccola-grande montagna simbolo, non abbiamo potuto fare a meno di sorridere alla curiosa proposta del Sindaco di Torino presentata come una novità, ma che aveva già animato alcuni nostri Soci fin dal lontano 1979.

Con questo, non vogliamo attribuirci la "paternità" dell'idea lodevole, dal momento che forse chissà quanti escursionisti prima di noi percorsero questa lunga cresta.

Il Cai Pianezza in quei primi anni di vita accolse entusiasticamente l'idea e la proposta di un Socio Ugetino che non vedendo accolta la sua idea nell'ambito della sua sezione, si iscrisse come Socio aggregato a Pianezza per realizzare il suo sogno!

Ironia della sorte, il Sindaco di Torino in quell'occasione invitò gli Ugetini presenti a collaborare al progetto e immediatamente Luciano Bosso, presidente del Cai Uget di Torino prende l'impegno della sua Sezione, ignari ambedue che il percorso era già stato tracciato guarda caso proprio da un Socio Uget nel lontano 1979 per il nostro Cai Pianezza.

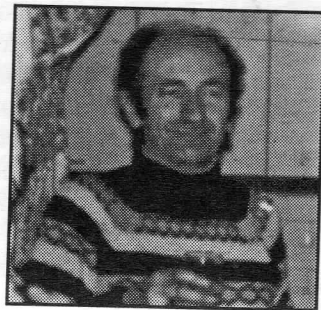
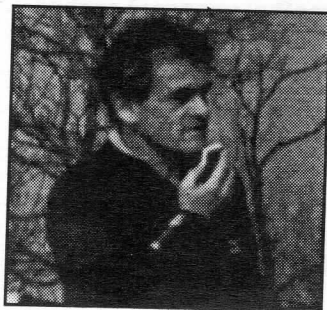
Al termine della cavalcata che durò alcuni anni, vuoi per gli impegni dei realizzatori, vuoi per mancanza di mezzi, finalmente pubblicammo sul nostro "Bollettino" tutto l'itinerario nell'anno 1985. Il tenace Silvio Perina, ogni tanto pubblicava, sempre sul nostro notiziario, la procedura dei lavori. Per tutti quei Soci che si persero questa informazione, ma soprattutto per ringraziare il nostro Silvio, abbiamo raccolto tutti i dati da lui stilati, comprese le cartine rudimentali dello stesso autore e pensiamo di far cosa gradita ripubblicando il tutto così com'era, senza aggiornamenti né correzioni di sorta.

Sarà pronto per le Olimpiadi 2006 – affermò il Primo Cittadino di Torino – perché possiamo già contare sui necessari finanziamenti!

Solamente questa frase dovrebbe già far smuovere le montagne; ci auguriamo proprio che tutto fili liscio, poiché il tempo è a vostro favore. Benevolmente ci azzardiamo a darvi un consiglio, cari fratelli Ugetini, non perdetevi nei meandri della burocrazia, buttatevi a capofitto nell'impresa, la via è già stata tracciata e perdipiù da uno di voi!

Se poi qualcuno fosse preso dallo sconforto o dalla delusione, fate un fischio, il Cai Pianezza risponderà come allora, meglio di allora!

*Il presidente della Sezione di Pianezza
Germano Graglia*



*A sinistra:
Sergio Chiamparino sul Musinè al
momento dell'annuncio.*

*A destra:
Silvio Perina ai tempi della traver-
sata per creste.*

ieri

GIRO ALPESTRE DELLA VAL SUSÀ

Questo semplice titolo riassumerà d'ora in poi la proposta da me presentata sul Bollettino di novembre-dicembre 1978.

In essa prospettavo un percorso di cresta che, iniziando dalla pianura, raggiungesse la sommità della Val di Susa, scendendo dalla parte opposta.

Questo mio programma si differenzia da tutti gli altri percorsi a tappe finora effettuati; infatti essi tendono a collegare i diversi punti di appoggio: Paesi, rifugi, bivacchi o gruppi di baite, sfruttando di preferenza colli di transito.

Io, invece, intenderei rimanere il più possibile in cresta, dico il più possibile, perché lo scopo di questo mio progetto è fare un tracciato effettuabile non solo da esperti alpinisti, ma dalla maggioranza. Quindi, quando incontrerò sul mio cammino un ostacolo ritenuto difficile o pericoloso, lo aggirerò, dando però ove possibile le notizie necessarie per chi volesse mantenersi in cresta.

Termino qui la presentazione del progetto ed entro nella realizzazione del medesimo, è ora di sostituire le parole con i fatti.

(dal Bollettino CAI Pianezza di maggio-giugno 1979)
articolo di Silvio Perina (socio aggregato della nostra giovane Sezione)

oggi

SARÀ IN VAL SUSÀ

LA CRESTA CITTÀ DI TORINO

...Nessun preambolo retorico da parte del primo cittadino di Torino, ma subito una proposta che ha colto di sorpresa il popolo dei monti: facciamo insieme a voi, amici del Cai Uget, un sentiero che parta da Caselette e dal Musinè e arrivi fino in vetta al Rocciamelone. Lo chiameremo Cresta Città di Torino ...

... Sarà pronto per le olimpiadi del 2006 perché possiamo già contare sui necessari finanziamenti ...

da La Valsusa n. 14 del 3 aprile 2003
articolo di Angelo Lupo

